

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1921

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato BOVA

Istituzione del Centro culturale permanente denominato
« Sentiero culturale dell'Aspromonte »

Presentata il 7 novembre 2001

ONOREVOLI COLLEGGHI! — Il massiccio dell'Aspromonte, noto alle cronache per aver « ospitato » molti sequestrati dalla malavita organizzata e per essere il luogo preferito dei latitanti, è fatto meno oggetto di attenzione per essere, invece, patria « naturale » di un nutrito gruppo di scrittori e di letterati che, a vario titolo, nel medesimo momento storico (il '900), hanno segnato con le loro opere la storia culturale italiana e meridionale. Questi « fuochi » del pensiero rischiarano l'Aspromonte e lo riscattano dalla presenza inquietante ed opprimente dell'inquina-

mento mafioso. Scrittori della statura di Alvaro, Pelle, La Cava e Strati (quest'ultimo, ancora, in piena attività), aspromontani purosangue, sono l'espressione di un popolo colto che vuole ergere barriere al dilagare della violenza e della criminalità distruttrici della dignità e della millenaria civiltà della Calabria. È come se un corpo sano aggredito dal male, con tutte le sue sofferenze e le sue tragedie, trovasse la forza per produrre gli anticorpi necessari a frenare la presenza dell'intruso.

La scelta operata dallo Stato di investire nelle aree tradizionalmente a rischio

in strutture e cultura, a fianco dei tradizionali strumenti investigativi e repressivi, oggi comincia a dare i suoi frutti e la stessa istituzione del Parco nazionale dell'Aspromonte, che sia pur lentamente comincia ad essere una moderna realtà, può diventare la leva per fare dell'Aspromonte un'area di sviluppo economico e culturale. Da qui l'idea di istituire il Centro culturale permanente denominato « Sentiero culturale dell'Aspromonte ».

Lo scopo del Centro è quello di valorizzare, conservare e accrescere tutto il patrimonio culturale e paesaggistico del-

l'Aspromonte con i suoi scrittori e con le testimonianze lasciate nel tempo da altri insigni uomini della cultura nazionale ed europea che vi hanno soggiornato (Pavese, Zanotti Bianco, Norman Douglas, eccetera).

L'obiettivo della presente proposta di legge è di operare, attraverso la realizzazione del Centro culturale permanente all'interno del Parco nazionale dell'Aspromonte, un vero e proprio isolamento ambientale intorno alla cultura mafiosa che trova l'*humus* naturale per « vegetare » in assenza di « luoghi di civiltà ».

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Il Ministro per i beni e le attività culturali provvede alla istituzione, all'interno del Parco nazionale dell'Aspromonte, del Centro culturale permanente denominato « Sentiero culturale dell'Aspromonte ».

2. Il Centro di cui al comma 1 svolge la funzione di valorizzare e di conservare le tradizioni culturali dell'Aspromonte. A tale fine esso promuove:

- a) attività espositive e culturali;
- b) attività scientifiche e culturali;
- c) organizzazione di mostre, di seminari, di attività teatrali, di convegni, di borse di studio e di attività editoriali.

ART. 2.

1. Il Ministro per i beni e le attività culturali provvede, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad emanare i decreti necessari per la realizzazione e la gestione del Centro di cui all'articolo 1.

ART. 3.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in 15.493.707 euro a decorrere dal 2001, si provvede mediante utilizzo delle somme ricavate dalla vendita di beni sequestrati e confiscati agli appartenenti ad associazioni di tipo mafioso in provincia di Reggio Calabria ai sensi del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, e successive modificazioni.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze, è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Lire 500 = € 0,26



14PDL0020460